

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1195 presentata da Rossi, inerente a "Stato di attuazione della legge regionale 9 aprile 2019, n. 17, sulla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1195.

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione. Prego, collega, ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Come da lei già preannunciato, affrontiamo il tema dell'invecchiamento attivo, in particolare della legge regionale approvata in quest'Aula a fine della scorsa legislatura.

Si tratta di un concetto fondamentale per la società in cui viviamo, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità lo definisce *"il processo di ottimizzazione dell'opportunità di salute, partecipazione e sicurezza, per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano"*.

Invecchiamento attivo significa riconoscere il ruolo delle persone anziane nella comunità, promuovendone la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale, tanto che numerosi studi scientifici internazionali testimoniano il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita.

Da un punto di vista pratico, attraverso l'invecchiamento attivo si intende promuovere lo stile di vita attivo come uno strumento innovativo di prevenzione, da affiancare ad alcuni strumenti già diffusi in ambito sanitario.

Proprio per tutti questi motivi, Presidente, nella scorsa legislatura, il Consiglio regionale approvò la legge in oggetto al question time in esame. Dalle stime attuali, sappiamo che, entro il 2050, la percentuale della popolazione mondiale di oltre 60 anni raddoppierà, passando dal 12 al 22% e che già oggi, in Italia, oltre il 21% della popolazione è anziana. Diventa fondamentale, quindi, mettere al centro la questione.

In Piemonte, secondo il report di IRES, all'inizio del 2011 si contavano 23 anziani ogni 100 residenti; nel 2021, il numero di anziani è salito a 26 su 100, con 440 Comuni che superano la quota del 29% di popolazione anziana.

Secondo la VI relazione annuale, la speranza di vita in buona salute alla nascita è cresciuta dai 58,9 anni del 2019 al 60,8 anni del 2021. Contestualmente, si registra che quasi la metà dei 75enni presenta una condizione di multi cronicità. Questo, chiaramente, va a cambiare in maniera sostanziale anche tutto il tema della sanità della nostra Regione.

Considerato che il tema dell'invecchiamento attivo è stato recepito da questo Regione nella scorsa legislatura; che la legge n. 17 del 2019 definisce nel dettaglio le azioni da mettere in atto per la promozione e la valorizzazione dello stesso, in particolare l'articolo 3 prevede che

la Regione attui una programmazione di interventi in raccordo con la Città metropolitana di Torino, le Province, i Comuni, le Aziende sanitarie, gli Enti gestori, gli Enti del terzo settore e le organizzazioni sindacali di categoria, mirati alla promozione dell'invecchiamento attivo e alla prevenzione; considerato che sul nostro territorio abbiamo l'esperienza - esperienza di eccellenza, da poco presentata da UPO - della Biobanca; considerato (e vado a chiudere, Presidente, tanto rimane agli atti anche l'articolato) che diverse questioni previste dalla legge, nonostante siano passati tre anni e nonostante la legge prevedesse che venissero adottate entro pochi mesi, non sono state adottate, tale question time interroga l'Assessore competente per sapere a che punto sia l'attuazione della legge regionale 17/2019, con particolare riferimento all'approvazione del Piano triennale e alle tempistiche per l'attivazione del Tavolo di confronto, strumento fondamentale perché coinvolge, nel processo di individuazione delle politiche in materia, le Autonomie locali, le Associazioni a tutela delle persone anziani e le Organizzazioni Sindacali.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore alle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria*

Grazie, Presidente.

Riguardo alla legge regionale 9 aprile 2019, n. 17, *"Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"* nel corso degli ultimi mesi, da quando ho avuto titolarità di occuparmi della questione per delega, è stata realizzata un'attività di confronto e di analisi finalizzata alla stesura del primo Piano per l'invecchiamento attivo, proprio previsto dalla norma.

In via preliminare, come richiesto dalla legge, si è provveduto quindi all'istituzione formale dei due organismi partecipativi previsti: da un lato, il "Tavolo di confronto" e, dall'altro, la "Cabina di regia", con DGR 8-4810, recante "L.R. n. 17 del 9 aprile 2019 *"Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"*. Componenti del Tavolo di confronto (art. 15) e della Cabina di regia (art. 16). Criteri per l'individuazione e indirizzi per le modalità di funzionamento e organizzazione".

Con la convocazione della "Cabina di regia", avvenuta il 15 giugno scorso, si è provveduto a validare una prima bozza di Piano per l'invecchiamento attivo, preparato dalla struttura. Nelle settimane successive sono stati raccolti contributi ulteriori da parte di Settori regionali e di *stakeholder* del territorio, fino ad arrivare a un testo il più possibile condiviso, ampio e capace di toccare in modo trasversale diverse programmazioni regionali di competenza di diversi Assessorati.

Si è giunti nel mese di settembre alla chiusura di una proposta di Piano da sottoporre all'attenzione del Consiglio nelle prossime settimane per l'approvazione definitiva.

I passaggi successivi saranno la convocazione della Cabina di regia in seduta plenaria e in gruppi di lavoro, per fissare alcune priorità d'azione nell'ambito di quanto previsto dal Piano.

L'individuazione delle priorità sarà utile per finalizzare al meglio l'utilizzo delle risorse

economiche da individuare in sede di assestamento di bilancio, che permetteranno di dare solidità alle iniziative previste da una legge che, ricordiamo, fu approvata all'epoca in regime di invarianza finanziaria e - aggiungo io - a pochi mesi dalla fine della legislatura, con il rischio di farne una norma molto ben scritta, ma semplicemente simbolica e quindi senza possibilità concrete di incidere in modo efficace su questo tema così rilevante.

Poiché dagli organi partecipativi sono emerse tante proposte molto interessanti che, tra l'altro, hanno anche portato il mio Assessorato a proporre a esponenti della minoranza di riassumere, in un clima di condivisione e bipartisan, altri testi di legge che sono fondamentali per dare attuazione ad alcune delle proposte contenute nel futuro piano per l'invecchiamento attivo, l'auspicio è che, in sede di variazione di bilancio, si possano condividere strategie per andare a finanziare questa legge, proprio per fare in modo che non si creino delle aspettative nei confronti degli *stakeholder* che poi non vedano un prosieguo di attuazione concreta e chiaramente coperta a livello finanziario.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.52 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 16.14)